

Rassegna web del 9 e 10 giugno

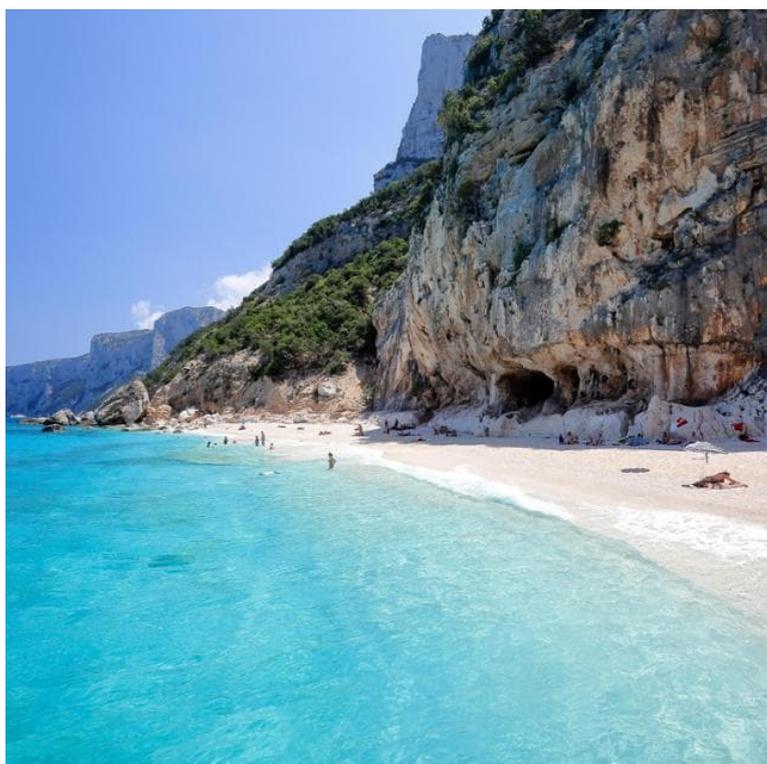
10/06/2025 La Repubblica.it In spiaggia e in hotel, anche quest'anno saranno vacanze più care	1
09/06/2025 La Repubblica.it - Finanza Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?	3
10/06/2025 Adnkronos Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia	5
09/06/2025 Rai News Tutele graduali, come risparmiare 130 euro annui sulla bolletta dell'energia	6
09/06/2025 LaStampa.it - Economia Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?	7
09/06/2025 Il Mattino.it Progetto Gioco in rete: un convegno contro l'azzardo a tutela dei minori	9
10/06/2025 Economy Magazine.it Gli ombrelloni saranno più costosi, anche gli hotel, un salasso in arrivo per gli italiani	10
10/06/2025 Travel Quotidiano Per le famiglie italiane le vacanze sono sempre più costose	11
10/06/2025 SalernoToday "La Campania, l'azzardo e la tutela dei minori": il convegno a Salerno	12
09/06/2025 Il SecoloXIX - Finanza Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?	14
09/06/2025 Quotidiano di Sicilia.it Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?	15
10/06/2025 La Ragione.eu Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia	16
10/06/2025 QuiFinanza Aumentano i prezzi del gas, fino a 380 euro in più a famiglia	17
10/06/2025 Donna Moderna.com Rincari sotto l'ombrellone, aumenta il costo delle vacanze al mare	18
10/06/2025 Torino Cronaca.it Vacanze al mare 2025: il sapore salato dei prezzi record	20
10/06/2025 Rec News Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia	21
10/06/2025 Canale Energia 'Famiglie: sicurezza, efficientamento energetico e sostenibilità'	22
09/06/2025 Travelnostop.com Vacanze sempre più 'salate', in spiaggia fino 1500 euro al giorno	23
09/06/2025 Quotidiano di Puglia.it Vacanze in Puglia, è polemica sui prezzi. «Troppo alti? No, servizi al top»	25
09/06/2025 Mantovauno.it Caos autovelox: dal 12 giugno l'80% potrebbe spegnersi, a rischio multe per 40mln	26
10/06/2025 Vicenza Report Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia	27
09/06/2025 Italianpress.eu Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?	28
09/06/2025 SiViaggia I rincari dell'estate 2025: Sardegna regina dei prezzi alle stelle	29
09/06/2025 Teleborsa Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?	32

09/06/2025 AgoraVox Italia Italia tra i Paesi più cari in Europa anche per il rilascio dei documenti personali	34
09/06/2025 Moneta.it Estate 2025: Emilia Romagna la meta piu conveniente, Sardegna la piu cara	36
09/06/2025 L'immediato Prezzi da capogiro? Sul Gargano nessuna stangata: "Lettoni e ombrelloni a partire da 10 euro"	37
09/06/2025 GuidaViaggi.it Assoutenti su vacanze in Italia: "I rincari spingono i soggiorni corti"	38
09/06/2025 Gaeta.it Estate 2025 in Italia: hotel, traghetti e spiagge con prezzi in rialzo soprattutto in Sardegna	40
09/06/2025 Borsa Italiana.it Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?	43
09/06/2025 Help Consumatori Villeggiatura, il prezzo e servito. Assoutenti: i costi piu bassi in Emilia Romagna	44
09/06/2025 Quotidiano di Puglia - MoltoEconomia Vacanze in Puglia, e polemica sui prezzi. <<Tropo alti? No, servizi al top>>	46
09/06/2025 GenovaToday Negli stabilimenti piu esclusivi del Genovese il mare e un lusso, tra cifre da capogiro e ombrelloni di Dior	48
10/06/2025 Pambianconews Hotellerie Caro vacanze: prezzi di alloggio in Italia ad agosto a +34% sul 2020	49

In spiaggia e in hotel, anche quest'anno saranno vacanze più care

di Federico Formica Le indagini di Federconsumatori e Assoutenti sui servizi balneari e i prezzi degli alberghi a cavallo di Ferragosto delineano un quadro di aumenti generalizzati. Sicilia ed Emilia Romagna le più economiche rispettivamente per spiagge e hotel Ascolta l'articolo 10 Giugno 2025 alle 08:16 3 minuti di lettura L'estate 2025 parte con nuovi rincari per chi sceglierà di trascorrere le vacanze in Italia, tra ombrelloni sempre più cari e soggiorni in hotel che sfiorano, o superano, i tremila euro nella settimana di Ferragosto. Secondo le ultime rilevazioni dell'Osservatorio nazionale di Federconsumatori, i servizi balneari aumentano del +2,3% rispetto al 2024. E se la Sardegna resta la meta più costosa per dormire, è in Emilia Romagna che si trovano le tariffe alberghiere più abbordabili. Per quanto riguarda gli stabilimenti, la regione più economica è la Sicilia, nonostante sia anche quella che ha registrato i maggiori aumenti. Lettini più cari Ombrelloni, sdraio, pedalò e canoe costeranno mediamente il 2,3% in più rispetto al 2024. È quanto emerge dal monitoraggio effettuato da Federconsumatori insieme alla Fondazione Isscon. In tre anni i prezzi sono saliti dell'8%, con punte anche superiori per alcuni servizi: il lettino, per esempio, è aumentato del 10%, mentre il noleggio di sup e canoe del 13%. Nel dettaglio, un abbonamento giornaliero (un ombrellone, un lettino e una sdraio) costa in media 35,74 euro, con un incremento del +6% rispetto allo scorso anno. L'abbonamento mensile sale del +3%, mentre quello stagionale resta stabile, anche perché sempre meno richiesto dagli italiani, alle prese con ferie ristrette o a singhiozzo. Tra i rincari maggiori figurano la Sicilia (+6%), la Sardegna (+4%) e un gruppo di regioni - Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata e Liguria - che si attestano tutte attorno al +3%. Nel tentativo di contenere le spese, cambiano anche le abitudini: cresce la domanda per formule flessibili, come la mezza giornata o le offerte happy hour, che permettono di accedere agli stabilimenti soltanto nelle ore centrali o finali della giornata, con risparmi anche del 50% rispetto alla tariffa piena. Sempre più utilizzate anche le app che consentono di condividere l'ombrellone o rivenderlo temporaneamente a prezzo scontato se inutilizzato. 07 Giugno 2025 Altra tendenza in crescita è quella dei pacchetti all inclusive: con cifre comprese tra i 35 e i 50 euro si possono avere ombrellone, lettino, pranzo o aperitivo, e spesso anche il noleggio di canoe o sup. I costi variano a seconda del menu, della posizione dell'ombrellone e del giorno della settimana. Infine, gli stabilimenti si aggiornano con nuovi servizi digitali. Si diffonde l'assicurazione maltempo: pagando un supplemento di 5 euro al momento della prenotazione, si può ottenere il rimborso in caso di pioggia o condizioni meteo avverse. Introdotti anche piccoli extra come la prenotazione online (2,50 euro), il maxi ombrellone (+6%) o le tende per famiglie (+11%). Alberghi, Sardegna la più costosa L'estate 2025 sarà più cara anche per chi decide di fermarsi qualche giorno in albergo. Lo rileva Assoutenti in una ricerca sui costi sostenuti da una famiglia tipo - due adulti e due bambini - che soggiorna in hotel a tre stelle nella settimana tra il 9 e il 16 agosto. I prezzi partono da un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione e 1.512 euro a Milano Marittima. Tutte località dell'Emilia Romagna, la regione che offre il miglior rapporto qualità/prezzo per il turismo balneare. Per chi sceglie la Toscana, invece, si superano facilmente i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, e si arriva a 2.226 euro a Marina di Pietrasanta. Prezzi simili anche in Liguria: 1.610 euro a Rapallo, ma 3.551 euro a Santa Margherita Ligure. Nel resto d'Italia la media non è molto più bassa. Servono 1.500 euro per Lido di Jesolo e Caorle (Veneto), poco più di 1.800 per Lignano Sabbiadoro e Grado (Friuli Venezia Giulia), 1.700 euro in Puglia per Gallipoli e Otranto. In Sicilia, sette notti in hotel a San Vito Lo Capo o Cefalù partono da poco più di duemila euro. Sulla costiera amalfitana i prezzi oscillano tra i 2.051 euro di Sorrento e i 2.264 euro di Amalfi. Ma il picco si raggiunge in Sardegna, dove il soggiorno di una settimana può costare fino a 3.015 euro a San Teodoro. Seguono Golfo Aranci (2.870 euro) e Baja Sardinia (2.681 euro). E a questi costi si aggiungono quelli del viaggio: per esempio, un traghetto andata/ritorno con auto al seguito da Civitavecchia a Olbia (senza cabina) costa 1.343 euro, il 9,7% in più rispetto al 2024. Più economici i collegamenti per la Sicilia, ma anche qui il rincaro medio sfiora il 10%. Per chi vuole risparmiare, dunque, la strategia è la flessibilità: prenotare in bassa stagione, limitare la durata del soggiorno, confrontare le offerte delle strutture, evitando le località più esclusive. La buona notizia, se così si può dire, è che almeno i rincari sulle spiagge restano contenuti, soprattutto rispetto agli anni successivi al Covid. Video in evidenza Meloni: "Taglio delle tasse equo, ora il focus è sul ceto medio" Le ultime risposte: Polizza assicurazione mutuo, le rate annuali sono detraibili? Dipendente con collaborazioni, come si dichiara il reddito? Successione, c'è l'agevolazione prima casa per chi ne ha un'altra nello stesso Comune? Casa solo della moglie, per il bonus casa la deve dichiarare il marito? Redditi dei marittimi, vanno dichiarati da chi naviga sotto bandiere estere? Vedi tutte Ricerca Esperto Tutti gli esperti Casa Fisco Pensioni Diritti e Consumi Lavoro Risparmio Cerca © Riproduzione riservata

In spiaggia e in hotel, anche quest'anno saranno vacanze più care



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?

fino a 1500 euro al giorno 9 giugno 2025 - 11.09 (Teleborsa) - Care vacanze o vacanze care? Quel che è certo è che sono sempre più costose. L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione - Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. 'Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti'. Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi 'vip' hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva (che accoglie circa 10 persone) della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.)

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia

Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia

A mettere l'accento sul caro-prezzi è il Codacons e Assoutenti

Redazione Adnkronos

10 giugno 2025 | 19.43 LETTURA: 0 minuti

"Vacanze estive sempre più care per gli italiani". La denuncia arriva dall'associazione dei consumatori Codacons e Assoutenti che hanno lanciato l'allarme sul caro-prezzi.



Tutele graduali, come risparmiare 130 euro annui sulla bolletta dell'energia

Entro il 30 giugno i clienti vulnerabili e over 75 possono chiedere di uscire dal mercato libero, in Liguria le compagnie non si sono opposte 09/06/2025 di Marco Gervino, montaggio Giuseppe Giorgi Ancora venti giorni per avere una bolletta dell'energia non soggetta al mercato libero risparmiando fra i 100 e i 150 euro annui. Anche in Liguria può ottenerla chi ha più di 75 anni o è un soggetto vulnerabile, ma occorre sbrigarsi. C'è un però: il Tar Lombardia ha recentemente bocciato le delibere emanate dall'Autorità di Regolazione per l'Energia proprio sulle possibilità di rientro nel sistema a tutele graduali. In attesa di una sentenza del Consiglio di Stato, per Assoutenti tuttavia i liguri possono stare tranquilli: le compagnie che operano nella nostra regione non si sono opposte a questa operazione. Per ogni dubbio i cittadini possono rivolgersi alle associazioni di consumatori: la stessa Assoutenti ha aperto uno sportello dedicato in piazza Vittorio Veneto a Sampierdarena. Nel video l'intervista a Rosanna Stifano, vicepresidente Assoutenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?

fino a 1500 euro al giorno Pubblicato il 09/06/2025 Ultima modifica il 09/06/2025 alle ore 11:04 Teleborsa Care vacanze o vacanze care? Quel che è certo è che sono sempre più costose. L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione - Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. 'Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti'. Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi 'vip' hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva (che accoglie circa 10 persone) della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggi pedalò, kayak, ecc.)

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Progetto Gioco in rete: un convegno contro l'azzardo a tutela dei minori

«La Campania, l'azzardo e la tutela dei minori: il ruolo e la responsabilità di una comunicazione orientata alla salute» è il tema del convegno organizzato per mercoledì 11 giugno presso il Salone dei Marmi di palazzo di città per affrontare la tematica socialmente importante. Saranno presenti l'attore **Ciro Giustiniani** e il campione olimpionico **Pino Maddaloni** in qualità di testimonial del Progetto 'Gioco in rete' promosso dall' **ASL Napoli 3 Sud** in collaborazione con **Assoutenti**. Il convegno, patrocinato da **Comune e Ordine dei giornalisti**, consentirà il conseguimento, ai giornalisti partecipanti in presenza, di sei crediti formativi.

Eboli, furto in un'appartamento: ladro fuggito con il denaro

Tra i partecipanti, **Carola Barbato**, Presidente **Corecom Regione Campania** -Coordinatrice Nazionale **Corecom**, **Vincenzo De Luca**, Presidente della Regione Campania; **Vincenzo Napoli**, Sindaco di Salerno; **Andrea Bellandi**, Arcivescovo Metropolitana Diocesi di Salerno -Campagna-Acerno; **Antonietta Grandinetti**, Direttore Dipartimento Dipendenze **ASL Salerno**; **Aniello Baselice**, Presidente Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e **Gabriele Melluso**, Presidente Nazionale **Assoutenti**.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gli ombrelloni saranno più costosi, anche gli hotel, un salasso in arrivo per gli italiani

Di Redazione Web - 10/06/2025 L'estate 2025 porterà con sé un aumento dei prezzi per i servizi balneari e gli hotel. Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio nazionale di Federconsumatori, i servizi balneari aumentano del +2,3% rispetto al 2024. Questo incremento si traduce in costi più alti per gli ombrelloni, i lettini e le sdraio, che saranno mediamente più cari del 2,3% rispetto all'anno precedente. Estate 2025 la più cara di sempre Un abbonamento giornaliero per un ombrellone, un lettino e una sdraio costa in media 35,74 euro, con un incremento del +6% rispetto allo scorso anno. Le regioni più economiche per gli stabilimenti balneari sono la Sicilia, nonostante sia anche quella che ha registrato i maggiori aumenti (+6%). Altre regioni che hanno visto aumenti significativi sono la Sardegna (+4%) e un gruppo di regioni che si attestano tutte attorno al +3%, tra cui Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata e Liguria. Hotel e stabilimenti balneari aumentano i prezzi Anche gli hotel aumentano i prezzi per l'estate 2025. Secondo una ricerca di Assoutenti, i costi per una famiglia di quattro persone che soggiorna in un hotel a tre stelle nella settimana di Ferragosto possono variare da 1.030 euro a Rimini a 3.015 euro a San Teodoro in Sardegna. L'Emilia Romagna offre il miglior rapporto qualità/prezzo per il turismo balneare, con destinazioni come Rimini, Riccione e Milano Marittima che offrono prezzi più accessibili rispetto ad altre regioni. La chiave per risparmiare è la flessibilità Per chi vuole risparmiare, la strategia è la flessibilità: prenotare in bassa stagione, limitare la durata del soggiorno, confrontare le offerte delle strutture e evitare le località più esclusive. Inoltre, gli stabilimenti balneari offrono formule flessibili come la mezza giornata o le offerte happy hour, che possono permettere di risparmiare fino al 50% rispetto alla tariffa piena. Anche i pacchetti all-inclusive possono essere una buona opzione, con prezzi che partono da 35 euro per un giorno di vacanza al mare.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Per le famiglie italiane le vacanze sono sempre piu costose

Per le famiglie italiane le vacanze sono sempre più costose

10 giugno 2025 10:43

Le vacanze sono sempre più costose. L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive.

Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti -.

Selezione fra regioni

Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure.

Per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

I traghetti

La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

"La Campania, l'azzardo e la tutela dei minori": il convegno a Salerno

I lavori saranno aperti, alle ore 10, da Carola Barbato, presidente del Corecom Campania e coordinatrice nazionale dei Corecom
10 giugno 2025 17:28

E' in programma domani, mercoledì 11 giugno, alle ore 10, presso il Salone dei Marmi di Palazzo di Città a Salerno, il convegno dal titolo , promosso dal Corecom Campania, Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo, l'Ordine dei Giornalisti della Campania e l'UCSI - Unione Cattolica Stampa Italiana, sezione Campania. Un momento di riflessione e confronto su uno dei fenomeni sociali più critici del nostro tempo: il gioco d'azzardo, con particolare attenzione ai rischi che esso comporta per i minori e al ruolo fondamentale che la comunicazione può svolgere nella promozione della salute pubblica e della consapevolezza collettiva. Durante il convegno saranno presentati dati ufficiali sull'attuale situazione del gioco d'azzardo, con un focus specifico sulla realtà italiana e, in particolare, campana. Particolare attenzione sarà riservata alla provincia di Salerno, dove emergono segnali preoccupanti che richiedono un'attenta riflessione e azioni concrete. I lavori saranno aperti, alle ore 10, da

Seguiranno i saluti istituzionali del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, di Don Antonio Romano in rappresentanza della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno, della dottoressa Antonietta Grandinetti, direttrice del Dipartimento Dipendenze dell'ASL Salerno, e del presidente dell'Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo Aniello Baselice. A partire dalle ore 11.30 interverranno: o Maurizio Fiasco, sociologo della Consulta Nazionale Antiusura e presidente dell'Associazione Alea;

o Fulvio Scarpino, vicecoordinatore nazionale Corecom;

o Gabriele Melluso, presidente nazionale di Assoutenti;

o Guido Pocobelli Ragosta, giornalista e presidente regionale UCSI Campania. Saranno inoltre presenti, in qualità di testimonial del progetto 'Gioco in rete' promosso dall'ASL Napoli 3 Sud, in collaborazione con Assoutenti, l'attore Ciro Giustiniani e il campione olimpico Pino Maddaloni, che offriranno un contributo esperienziale e valoriale alla giornata.

"La Campania, l'azzardo e la tutela dei minori": il convegno a Salerno

I lavori saranno aperti, alle ore 10, da Carola Barbato, presidente del Corecom Campania e coordinatrice nazionale dei Corecom
10 giugno 2025 17:28 10 giugno 2025 17:28

I lavori saranno aperti, alle ore 10, da Carola Barbato, presidente del Corecom Campania e coordinatrice nazionale dei Corecom
E' in programma domani, mercoledì 11 giugno, alle ore 10, presso il Salone dei Marmi di Palazzo di Città a Salerno, il convegno dal titolo 'La Campania, l'azzardo e la tutela dei minori: il ruolo e la responsabilità di una comunicazione orientata alla salute', promosso dal Corecom Campania, Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo, l'Ordine dei Giornalisti della Campania e l'UCSI - Unione Cattolica Stampa Italiana, sezione Campania. Un momento di riflessione e confronto su uno dei fenomeni sociali più critici del nostro tempo: il gioco d'azzardo, con particolare attenzione ai rischi che esso comporta per i minori e al ruolo fondamentale che la comunicazione può svolgere nella promozione della salute pubblica e della consapevolezza collettiva. Durante il convegno saranno presentati dati ufficiali sull'attuale situazione del gioco d'azzardo, con un focus specifico sulla realtà italiana e, in particolare, campana. Particolare attenzione sarà riservata alla provincia di Salerno, dove emergono segnali preoccupanti che richiedono un'attenta riflessione e azioni concrete. I lavori saranno aperti, alle ore 10, da Carola Barbato, presidente del Corecom Campania e coordinatrice nazionale dei Corecom. Seguiranno i saluti istituzionali del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, di Don Antonio Romano in rappresentanza della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno, della dottoressa Antonietta Grandinetti, direttrice del Dipartimento Dipendenze dell'ASL Salerno, e del presidente dell'Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo Aniello Baselice. A partire dalle ore 11.30 interverranno: o Maurizio Fiasco, sociologo della Consulta Nazionale Antiusura e presidente dell'Associazione Alea;

o Fulvio Scarpino, vicecoordinatore nazionale Corecom;

o Gabriele Melluso, presidente nazionale di Assoutenti;

o Guido Pocobelli Ragosta, giornalista e presidente regionale UCSI Campania. Saranno inoltre presenti, in qualità di testimonial del progetto 'Gioco in rete' promosso dall'ASL Napoli 3 Sud, in collaborazione con Assoutenti, l'attore Ciro Giustiniani e il campione olimpico Pino Maddaloni, che offriranno un contributo esperienziale e valoriale alla giornata.

"La Campania, l'azzardo e la tutela dei minori": il convegno a Salerno



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?

fino a 1500 euro al giorno

Teleborsa

09 giugno 2025 - 11:07

(Teleborsa) - Care vacanze o vacanze care? Quel che è certo è che sono sempre più costose.

L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima – spiega Assoutenti – Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia “tipo” presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate – denuncia Assoutenti – le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia – rileva l'associazione – Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. “Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso – afferma il presidente Gabriele Melluso – La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti”. Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi “vip” hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva (che accoglie circa 10 persone) della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.)

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?

Teleborsa | 09/06/2025 09:07 (Teleborsa) - Care vacanze o vacanze care? Quel che è certo è che sono sempre più costose. L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione - Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti". Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva (che accoglie circa 10 persone) della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.)

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia

10 Giugno 2025 "Vacanze estive sempre più care per gli italiani". La denuncia arriva dall'associazione dei consumatori Codacons e Assoutenti che hanno lanciato l'allarme sul caro-prezzi.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Aumentano i prezzi del gas, fino a 380 euro in più a famiglia

Di quanto sono aumentati i prezzi delle bollette del gas e quali sono le cause: le categorie colpite e qual è stato l'andamento del mercato Federica Petrucci Editor esperta di economia e attualità LinkedIn Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Palermo e Consulente del Lavoro abilitato. Pubblicato: 10 Giugno 2025 11:44 Condividi Fonte: 123RF In Italia aumentano i prezzi del gas, con conseguenti rincari Nel mese di maggio 2025, per i clienti vulnerabili - cioè coloro che si trovano in condizioni economiche svantaggiate o appartengono a categorie protette - le tariffe del gas sono aumentate del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre il rincaro è pari a quasi il doppio in soli 4 anni. A segnalare l'incremento i report pubblicati da Assoutenti e Codacons, che hanno acceso i riflettori su un tema che riguarda milioni di famiglie italiane: il peso crescente delle bollette energetiche, in un contesto che si sperava fosse ormai in fase di normalizzazione. Indice Di quando sono aumentate le tariffe Le categorie più vulnerabili Cosa sta facendo il Governo Di quando sono aumentate le tariffe A fotografare meglio l'andamento dei costi energetici nel lungo periodo ci aiutano i dati raccolti da Codacons, che ha evidenziato come i prezzi attuali del gas, se confrontati con quelli del 2021 - cioè prima dello scoppio dell'emergenza energetica internazionale legata alla guerra in Ucraina e alla crisi degli approvvigionamenti - risultino più alti del 47%. Questo significa +380 euro annui di spesa per una famiglia tipo, con consumi pari a 1.100 metri cubi di gas. La bolletta per il gas, nel maggio 2025, si attesta in media a 1.188 euro annui, a cui si aggiungono 610,8 euro per l'energia elettrica (stimata su un consumo annuo di 2.000 kWh). Sommando le due voci, una famiglia vulnerabile, al netto delle agevolazioni spettanti, spende oggi quasi 1.800 euro all'anno per luce e gas, una cifra che pesa in modo importante soprattutto sui bilanci più fragili, in un periodo di persistente inflazione alimentare, stagnazione dei salari e incertezza economica generale. La situazione non cambia nemmeno se si tiene conto dell'andamento dei prezzi nel breve periodo. Come riportato da Assoutenti, infatti, anche se l'aumento rispetto al mese precedente è stato modesto (+0,1%, fino a 48 euro in più per famiglia, considerando un consumo medio annuo di 1.100 metri cubi di gas), comunque c'è stato. Segno che il trend dei prezzi al rialzo non accenna a fermarsi. Le categorie più vulnerabili È bene ricordare che sono i cosiddetti clienti vulnerabili che oggi pagano il prezzo maggiore di questi aumenti, sono cioè quelli più esposti. In questa categoria, nello specifico, rientrano: i soggetti in condizioni economicamente svantaggiate; i titolari di utenze in abitazioni di residenza (prima casa); gli over 75; coloro che utilizzano apparecchiature elettromedicali salvavita; gli utenti con disabilità. Sono nuclei familiari che hanno già un carico economico importante, spesso aggravato da situazioni sanitarie, familiari o abitative difficili. E proprio per questo motivo, per questi soggetti, anche 48 euro in più all'anno per il gas possono rappresentare un elemento di disagio reale. Il rincaro attuale, seppur contenuto su base mensile, si somma a una lunga sequenza di aumenti che negli ultimi 4 anni hanno eroso il potere d'acquisto delle famiglie italiane. Se il trend non verrà invertito, il rischio è che anche nel 2025 la bolletta energetica continui a rappresentare una delle voci più pesanti nei bilanci domestici. Cosa sta facendo il Governo Di fronte a questi numeri, la risposta istituzionale è ancora molto timida. L'introduzione del mercato tutelato per i vulnerabili ha rappresentato una misura di protezione, ma non è sufficiente se i prezzi restano comunque troppo alti. Anche i bonus sociali, ad oggi, non sono riusciti ad essere incisivi, probabilmente perché sarebbe meglio rafforzarli, ampliando le soglie ISEE e rendendo più automatico il riconoscimento del beneficio. Non ci sono stati invece (né sono programmati) interventi mirati sulla fiscalità energetica, per abbassare o modulare l'Iva e gli oneri generali di sistema in modo più mirato. Lo stesso vale per l'impegno nell'accelerare i processi di transizione energetica, ancora agli albori in Italia, quindi difficilmente incisivi o tali da influenzare l'andamento del mercato. Tag: Codacons



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Rincari sotto l'ombrellone, aumenta il costo delle vacanze al mare

«Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi 'vip' hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno». Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola.

Spiagge vip: al Twiga fino a 1.500 euro al giorno

In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024. Si attesta tra i 32 e 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio. A Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Se però «ci si sposta nelle spiagge di 'lusso', la spesa per i bagnanti cambia radicalmente e può raggiungere i 1.500 euro al giorno», sottolinea l'associazione: «è il caso del Twiga, in Versilia, se si sceglie la 'tenda imperiale' (che può accogliere fino a 10 persone, precisa il Codacons), dotata di 4 letti, 4 lettini, 4 sdraio, 3 sedie e 1 tavolo. Se si opta per una tenda normale, la spesa si ferma a 600 euro: inclusi nel prezzo 2 letti, 2 lettini, 2 sdraio e un tavolo».

All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e dà diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte. Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula «Letto da spiaggia + divano» costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù. Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro.

Vacanze al mare: in Emilia Romagna i prezzi migliori

Secondo una ricerca realizzata da Assoutenti, che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive. Le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose.

Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, spiega Assoutenti, prenotando in questi giorni:

- un minimo di 1.030 euro a Rimini,
- 1.498 euro a Riccione,
- 1.512 euro a Milano Marittima
- per la Toscana una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio,
- 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta.

Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro.

Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive. A San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Caro-traghetti: quasi il 10% in più rispetto al 2024

Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024.

Rincari sotto l'ombrellone, aumenta il costo delle vacanze al mare



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze al mare 2025: il sapore salato dei prezzi record

Dalla Puglia alla Sardegna, l'estate italiana diventa un lusso per pochi: rincari insostenibili per hotel e stabilimenti balneari. Alice Amerio Email: redazione@torinocronaca.it 10 Giugno 2025 - 22:28 Gino Paoli cantava del sapore di sale, sapore di mare, ma per molti italiani, l'estate 2025 rischia di avere un retrogusto decisamente amaro. Le associazioni dei consumatori lanciano un allarme chiaro: il sogno di una vacanza al mare, specialmente nelle rinomate località pugliesi, si sta trasformando in un privilegio per pochi, con costi sempre più proibitivi. La Puglia, meta ambita da turisti internazionali, vede le sue perle come Gallipoli e Otranto posizionarsi tra le destinazioni balneari più care d'Italia. Secondo i dati di Assoutenti, una settimana in un hotel a tre stelle per una famiglia di quattro persone in questa regione può facilmente superare i 1.700 euro, con aumenti che sfiorano il 15% rispetto all'anno precedente. Ma il vero salasso si registra negli stabilimenti balneari: un ombrellone e due lettini per un weekend possono costare fino a 90 euro al giorno, una cifra superata solo da alcune esclusive località sarde. Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, punta il dito sulla ripresa del turismo, in particolare quello straniero, che ha incentivato gli operatori ad applicare rincari continui, non giustificati né da inflazione né da maggiori costi gestionali. Questa dinamica sta duramente penalizzando le famiglie italiane, costringendole a stringere la cinghia, accorciando le ferie o ripiegando sui mesi meno affollati come giugno e settembre. Il Codacons conferma il trend: se la media nazionale per l'affitto giornaliero di due lettini e un ombrellone si attesta tra i 32 e i 35 euro, in Puglia le tariffe sono tra le più elevate del paese. Godersi la bellezza del mare italiano è un piacere che, a quanto pare, ha un prezzo sempre più salato. Play Pause Resume Stop Gino Paoli cantava del "sapore di sale, sapore di mare", ma per molti italiani, l'estate 2025 rischia di avere un retrogusto decisamente amaro. Le associazioni dei consumatori lanciano un allarme chiaro: il sogno di una vacanza al mare, specialmente nelle rinomate località pugliesi, si sta trasformando in un privilegio per pochi, con costi sempre più proibitivi. Powered by La Puglia, meta ambita da turisti internazionali, vede le sue perle come Gallipoli e Otranto posizionarsi tra le destinazioni balneari più care d'Italia. Secondo i dati di Assoutenti, una settimana in un hotel a tre stelle per una famiglia di quattro persone in questa regione può facilmente superare i 1.700 euro, con aumenti che sfiorano il 15% rispetto all'anno precedente. Ma il vero "salasso" si registra negli stabilimenti balneari: un ombrellone e due lettini per un weekend possono costare fino a 90 euro al giorno, una cifra superata solo da alcune esclusive località sarde. Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, punta il dito sulla ripresa del turismo, in particolare quello straniero, che ha incentivato gli operatori ad applicare rincari continui, non giustificati né da inflazione né da maggiori costi gestionali. Questa dinamica sta duramente penalizzando le famiglie italiane, costringendole a stringere la cinghia, accorciando le ferie o ripiegando sui mesi meno affollati come giugno e settembre. Il Codacons conferma il trend: se la media nazionale per l'affitto giornaliero di due lettini e un ombrellone si attesta tra i 32 e i 35 euro, in Puglia le tariffe sono tra le più elevate del paese. Godersi la bellezza del mare italiano è un piacere che, a quanto pare, ha un prezzo sempre più "salato".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia

Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia

Adnkronos

'Vacanze estive sempre più care per gli italiani'. La denuncia arriva dall'associazione dei consumatori Codacons e Assoutenti che hanno lanciato l'allarme sul caro-prezzi.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

'Famiglie: sicurezza, efficientamento energetico e sostenibilità''

Da Redazione - 10 Giugno 2025 L'associazione "Famiglie nel Sole" ha promosso per il prossimo 12 giugno il convegno dal titolo "Famiglie: Sicurezza - efficientamento energetico - sostenibilità", che si svolgerà presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144 a Roma. "Le Associazioni Obiettivo Famiglia/FederCasalinghe, ANTA (Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente), Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti hanno costituito 'Famiglie nel Sole', per proporre soluzioni tecniche innovative, supportate da adeguati strumenti finanziari e dare informazioni, cultura, proposte concrete e operative per eliminare dalle abitazioni pericoli e inquinamento derivante dalla combustione del gas nelle cucine o quantomeno renderlo meno dannoso grazie ad una ventilazione molto accurata e pertanto più costosa", fanno sapere dall'Associazione. Queste sei Associazioni hanno deciso di unirsi ed impegnarsi nel divulgare informazioni alle famiglie, costituendo la ATS "Famiglie nel Sole", con un chiaro riferimento alle energie rinnovabili, partendo proprio dal fotovoltaico. L'Italia è la più arretrata delle nazioni europee, insieme a Romania e Grecia, per inquinamento delle abitazioni nelle quali ancora si utilizza il gas in cucina, la cui combustione provoca danni alla salute. Nel nostro Paese nonostante la direttiva europea il Governo non è ancora intervenuto in merito, è ora di fornire soluzioni e intervenire al più presto. Per ricevere quotidianamente i nostri aggiornamenti su energia e transizione ecologica, basta iscriversi alla nostra newsletter gratuita Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo. Nome * Email * Accettazione Privacy * Iscrivendoti alla newsletter accetti la nostra privacy policy. * Invia Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.



PROGRAMMA

Ore 10:30 | Registrazione Partecipanti
Ore 11:00 | Saluti istituzionali, apertura lavori

Intervengono:

Marcello Fiori*
Direttore Generale INAIL

Federica Rossi Gasparrini
Presidente Comitato INAIL - Infortuni Domestici
Presidente Obiettivo Famiglia / FederCasalinghe

Roberta Toffanin
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica –
Consigliere CdA GSE S.p.A.

Daniela Cims
ESG UNICREDIT

Carlo De Masi
Presidente Adiconsum - CISL

Ennio Maccari
Presidente ANTA – Ass.ne Nazionale Tutela Ambiente

Fabio Mucci
Head of Omnichannel Customer Experience UNICREDIT

Giovanni Ferrari
Presidente Casa del Consumatore

Elvia Raia
Presidente Federcentri

Gabriele Melluso
Presidente Assoutenti

Leandro Aglieri
Presidente Smart City Roma Capitale

Ore 13.30 | Chiusura lavori

**FAMIGLIE:
SICUREZZA - EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO – SOSTENIBILITA'**

PARLAMENTINO INAIL – ore 10:30
Via IV Novembre, 144 - Roma

R.S.V.P Segreteria organizzativa:
Obiettivo Famiglia / FederCasalinghe
E-mail: federCasalinghe.segreteria@gmail.com



Vacanze sempre più 'salate' , in spiaggia fino 1500 euro al giorno

Vacanze sempre più 'salate' , in spiaggia fino 1500 euro al giorno

09 Giugno 2025, 10:37

Vacanze salate quelle dell'estate 2025: a lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, anche se il caro-prezzi non è una novità per i vacanzieri. La villeggiatura è sempre più costosa tanto che molte famiglie hanno ormai detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese "principe" delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre.

"La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti".

Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima.

Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta.

Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù, in Sicilia, 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Nota dolente quella relativa ai traghetti in aumento in media del +9,7%. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno.

Il Codacons invece come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna.

Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1500 euro al giorno.

All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte.

Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula "Letto da spiaggia + divano" costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù.

Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro.

Vacanze sempre piu 'salate' , in spiaggia fino 1500 euro al giorno



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze in Puglia, è polemica sui prezzi. «Troppo alti? No, servizi al top»

I gestori delle strutture di Otranto e Gallipoli replicano allo studio di Assoutenti che posiziona le due località tra le più care in Italia «L'offerta è molto diversificata, per il turista c'è possibilità di scelta» di Giuseppe MARTELLA Riservato agli abbonati premium lunedì 9 giugno 2025, 05:00 - Ultimo agg. : 10:21 | 4 Minuti di Lettura Il primo caldo estivo accende la discussione sul "caro vacanze" in Puglia. Una polemica quella attorno ai costi delle ferie nel Tacco d'Italia che ormai si rinnova ogni estate, alimentata com'è da report e indagini che evidenziano come i prezzi che inseguono dal Gargano al Salento, passando per la Valle d'Itria siano tra i più alti in confronto alle altre località turistiche in giro per il Belpaese. Nei giorni scorsi uno studio redatto e presentato da Assoutenti ha evidenziato come, in un quadro generale di rialzo dei prezzi, la Puglia presenti a turisti e vacanzieri un'offerta che schizza verso l'alto. In particolare, sarebbero località come Otranto e Gallipoli ad avere i listini più "pesanti": dalla ricerca dell'associazione, infatti, emerge come una famiglia tipo da quattro persone nella settimana clou di Ferragosto potrebbe spendere sino a 1700 euro per un soggiorno in un hotel tre stelle. Prezzi, quelli fotografati da Assoutenti, molto superiori rispetto a quelli della riviera romagnola e di altri posti di vacanza e che riguardano pure i costi negli stabilimenti balneari. Un calcolo che non trova d'accordo, però, i professionisti della ricettività turistica. «Quando si fanno le analisi occorre innanzitutto non omologare i dati raccolti - sottolinea Stefan Carlino, titolare dell'hotel Risberg a Baia Verde di Gallipoli e presidente dell'associazione degli operatori turistici della Città Bella - ma presentare le differenze delle offerte che esistono su un territorio e tra territori concorrenti. A Gallipoli ad esempio, anche in altissima stagione, ci sono opportunità per tutte le tasche e per tutte le tipologie di turisti, per quello familiare in primis. È evidente - continua - che i costi che una struttura in termini di tassazione affronta su un determinato territorio sono diversi, ma è chiaro che a insistere sul prezzo complessivo sono anche i servizi che vengono proposti ai vacanzieri. Per esempio, nel caso dei tre stelle a Gallipoli, sono molti vicini ai quattro stelle e nulla hanno a che vedere con le strutture della riviera romagnola». Carlino approfondisce il discorso: «Passando poi agli stabilimenti, pure per questo servizio esistono qualità e prezzi differenti e di certo ci sono strutture che offrono prezzi molto competitivi. Al netto delle polemiche inutili sarebbe invece opportuno - rimarca - considerare i costi accessori che turisti e vacanzieri devono affrontare per raggiungere la Puglia, si pensi ai prezzi dei trasporti, a partire da quelli aerei e ferroviari, ma non solo. Su questo dovremmo interrogarci e cercare soluzioni effettive». La stagione turistica è partita: «L'arrivo del caldo ha acceso la voglia di vacanze. Le attese per il proseguo - conclude Carlino - sono molto positive e tutti gli operatori sono impegnati per rendere il migliore servizio possibile». Gli imprenditori «Nel caso di Otranto non esiste un caso "caro prezzi" - le parole di Dario Polimeno, direttore di Borgo De li Santi, resort con appartamenti e servizio hotel - ma siamo di fronte a un rapporto che si può definire giusto tra prezzi e servizi offerti. Non si registrano aumenti di particolare rilievo, né tantomeno speculazioni. Partendo poi dall'ultimo rapporto di Assoutenti - puntualizza - nel territorio non ci sono molte strutture alberghiere a tre stelle, ma a partire da quattro e questo incide sui prezzi». Polimeno ricorda come che nel sistema delle case vacanza insista una fascia di sommerso che rischia di rovinare il mercato e continua: «Le strutture turistiche idruntine offrono una gamma di servizi per tutte le tasche e ciascuno può scegliere dove e come trascorrere stare. In altissima stagione, in località Alimini - dice ancora Polimeno - si possono trovare stabilimenti balneari che offrono ombrelloni e due lettini a 35 euro, un ribassamento del 20% per gli ospiti degli alberghi cittadini, o a 48 euro comprensivo di menu self- service. Esistono poi strutture di lusso dove i costi sono più alti. Risulta fondamentale la scelta da parte del turista che va fatta sempre in maniera consapevole». In una stagione che pare partita bene, in attesa di un luglio e agosto da sold out, Polimeno conclude: «Occorre fare ciascuno il massimo, la Puglia deve essere sempre più attrattiva e anche lavorare sui servizi accessori, a partire dai trasporti, è fondamentale». © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos autovelox: dal 12 giugno l'80% potrebbe spegnersi, a rischio multe per 40mln

9 Giugno 2025 La scadenza del 12 giugno si avvicina e la confusione sugli autovelox non accenna a diminuire. Entro quella data, tutti i dispositivi per il controllo della velocità dovranno essere regolari: dovranno cioè essere omologati, preceduti da segnaletica adeguata e sottoposti a taratura annuale certificata. In assenza del decreto necessario per l'omologazione, però, la maggior parte degli apparecchi in funzione potrebbe dover essere disattivata. Alla base del caos la questione giuridica irrisolta tra 'approvazione' e 'omologazione'. Sebbene il Codice della Strada preveda che i dispositivi siano omologati, da oltre trent'anni vengono semplicemente approvati dal Ministero dei Trasporti, senza una vera certificazione tecnica. Una recente sentenza della Corte di Cassazione dell'aprile 2024, ha dato un colpo decisivo al sistema, annullando multe elevate con apparecchi non omologati e dando così il via a una valanga di ricorsi da parte degli automobilisti. Il ministro Matteo Salvini aveva tentato di correre ai ripari con un decreto che avrebbe sanato la situazione, dichiarando validi gli autovelox approvati dopo il 13 agosto 2017 e imponendo lo spegnimento di quelli più vecchi. Tuttavia, il testo è stato bloccato a Bruxelles per il rischio concreto che l'80% dei dispositivi in uso dovesse essere disattivato in attesa dell'omologazione. Il Ministero ha quindi chiesto all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) un censimento completo dei dispositivi. Ma anche qui si è verificata una battuta d'arresto. L'ANCI ha fornito solo dati percentuali: il 59,4% degli autovelox fissi risulta approvato prima del 2017, percentuale che sale al 67,2% per quelli mobili. Per il Ministero sono informazioni troppo vaghe: Salvini ha sollecitato una mappa dettagliata e dati numerici precisi. L'ANCI ha risposto promettendo ulteriori verifiche, ma ha difeso l'attendibilità delle cifre già raccolte. Intanto, migliaia di automobilisti si preparano a contestare le sanzioni ricevute, e i sindaci iniziano a preoccuparsi per i potenziali danni economici. Secondo il Codacons, nel 2023 le 20 principali città italiane hanno incassato oltre 65 milioni di euro in multe per eccesso di velocità. Tuttavia, più del 60% di queste sanzioni potrebbe risultare nulla per l'assenza di omologazione. L'associazione stima che siano a rischio circa 40 milioni di euro. Anche Assoutenti ha lanciato l'allarme, temendo che molti Comuni decidano di spegnere i dispositivi per evitare una valanga di ricorsi, con conseguenze dirette sulla sicurezza stradale, proprio a ridosso dell'estate. Il nodo centrale resta sempre lo stesso: quel decreto di omologazione che non è mai stato adottato, nemmeno dal 1992. Portarlo avanti adesso significherebbe disattivare la maggior parte degli autovelox esistenti. Ma lasciare tutto com'è significa rimanere nel caos, con migliaia di multe potenzialmente contestabili. Il tempo stringe: il 12 giugno è dietro l'angolo e senza certezze normative, i Comuni sono impossibilitati ad agire. Il rischio concreto è che molte strade italiane restino senza controlli di velocità per l'intera estate.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze estive sempre più care per gli italiani: la denuncia

10 Giugno 2025 Meno di un minuto "Vacanze estive sempre più care per gli italiani". La denuncia arriva dall'associazione dei consumatori Codacons e Assoutenti che hanno lanciato l'allarme sul caro-prezzi.



Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?

June 9, 2025 Cronaca (Teleborsa) - Care vacanze o vacanze care? Quel che è certo è che sono sempre più costose. L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione - Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. 'Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti'. Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi 'vip' hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva (che accoglie circa 10 persone) della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.) Source link

a cura di comunicazione@assoutenti.it

I rincari dell'estate 2025: Sardegna regina dei prezzi alle stelle

Estate 2025 in Italia tra rincari e mete da sogno: hotel e traghetti alle stelle. La Sardegna si conferma la meta più costosa secondo l'indagine Assoutenti Sara Boccolini Travel Blogger LinkedIn Instagram Laureata in Scienze del Turismo, ama da sempre viaggiare. Travel Blogger dal 2012 e Content Creator, alterna zaino in spalla a bagaglio a mano. Pubblicato: 9 Giugno 2025 11:31 Condividi Fonte: iStock Cala Brandinchi in Sardegna L'estate 2025 rischia di diventare una delle più costose di sempre per le famiglie italiane. Lo denuncia Assoutenti, l'associazione dei consumatori che ha condotto un'indagine approfondita sui costi delle vacanze nel periodo clou di agosto. L'aumento dei prezzi riguarda in particolare hotel, traghetti e, seppure in misura minore, stabilimenti balneari. Le mete più rinomate del Paese, come la Sardegna, la Costiera Amalfitana e la Sicilia, registrano cifre che sfiorano o superano i 3.000 euro a settimana per famiglia. Una situazione che cambia le abitudini degli italiani, sempre più orientati verso vacanze brevi e fuori stagione. Indice Rincari per le vacanze estive 2025 Emilia Romagna: meta balneare con prezzi accessibili Toscana: prezzi in salita Liguria: una regione dove si può spendere anche poco Veneto e Friuli Venezia Giulia: mete con costi sotto la soglia Puglia: il Sud Italia ha un costo sempre più elevato Sicilia: vacanze da sogno ma non per tutti Campania: il fascino intramontabile che fa schizzare i costi Sardegna: la più cara d'Italia Traghetti estate 2025 Stabilimenti balneari Rincari per le vacanze estive 2025 L'indagine Assoutenti mostra chiaramente un aumento dei costi su tutta la linea. Le famiglie che intendono partire tra il 9 e il 16 agosto - la settimana di Ferragosto - devono fare i conti con spese ingenti per soggiornare anche in strutture a 3 stelle. Le cifre variano a seconda della destinazione, ma si osserva ovunque una tendenza all'aumento rispetto al 2024. Il rincaro è attribuito principalmente alla forte ripresa del turismo interno e internazionale, che ha spinto le strutture ricettive a ritoccare verso l'alto i propri listini. In particolare, le località di fascia alta - come quelle in Sardegna, Costiera Amalfitana e Sicilia - mostrano rincari che superano ampiamente l'inflazione. I gestori sembrano approfittare della domanda elevata, con tariffe che in molti casi non trovano giustificazioni nei costi di gestione. I dati di Assoutenti confermano che oggi viaggiare in Italia in piena estate richiede una pianificazione accurata e, possibilmente, una strategia per anticipare le prenotazioni o scegliere mesi meno affollati. Emilia Romagna: meta balneare con prezzi accessibili L'Emilia Romagna si distingue nel panorama nazionale per la sua offerta turistica ancora accessibile. Rimini, Riccione e Milano Marittima propongono prezzi che partono da 1.030 euro per una settimana in hotel a tre stelle per una famiglia di quattro persone. Nonostante l'attrattiva della zona, che ogni anno accoglie migliaia di turisti, i prezzi sono rimasti tra i più competitivi d'Italia. Fonte: iStock Vista aerea della costa romagnola con le spiagge di Riccione, Rimini e Cattolica Questa regione, nota per la qualità dei servizi e la strepitosa accoglienza, rappresenta una valida alternativa per chi cerca un buon compromesso tra comfort e budget. L'offerta è particolarmente interessante per le famiglie con bambini, grazie alla presenza di stabilimenti attrezzati, parchi divertimento, e una ristorazione orientata anche ai più piccoli. L'Emilia Romagna si conferma così un punto di riferimento per chi desidera una vacanza all'insegna della convenienza, senza rinunciare a mare, relax e divertimento. Toscana: prezzi in salita La Toscana, una delle regioni più amate del turismo balneare italiano, vede un aumento dei prezzi che la rende meno accessibile rispetto al passato. Le località più popolari, come Lido di Camaiore e Viareggio, registrano una spesa minima superiore ai 1.600 euro, mentre Marina di Pietrasanta arriva a 2.226 euro per la settimana di Ferragosto. Fonte: iStock Vista della spiaggia di Marina di Pietrasanta Questi numeri rendono evidente come anche le località storicamente frequentate da famiglie stiano seguendo il trend dei rincari. La bellezza della costa toscana, unita a servizi di alto livello, continua ad attirare turisti, ma i prezzi crescenti potrebbero spingere molte famiglie a optare per soggiorni più brevi o periodi di bassa stagione. La Toscana resta una meta prestigiosa, ma meno competitiva in termini di rapporto qualità/prezzo per le famiglie italiane nel 2025. Liguria: una regione dove si può spendere anche poco In Liguria, la forbice dei prezzi è ampia e significativa. Se da un lato una settimana a Rapallo può costare circa 1.610 euro, dall'altro si arriva a cifre esorbitanti come i 3.551 euro richiesti a Santa Margherita Ligure. Questo mette in luce una forte polarizzazione tra le località più popolari e quelle di nicchia, con differenze che non sempre rispecchiano la qualità dell'offerta. La regione rimane amatissima sia dal turismo nazionale che internazionale, ma i costi elevati delle mete di lusso potrebbero scoraggiare molte famiglie. Per chi è disposto a rinunciare ai luoghi più esclusivi, però, la Liguria continua a offrire splendidi paesaggi e una buona qualità dei servizi a prezzi accettabili. La scelta della località giusta diventa quindi fondamentale per contenere la spesa. Veneto e Friuli Venezia Giulia: mete con costi sotto la soglia Nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia, i costi restano mediamente contenuti. Le località di punta, come Lido di Jesolo, Caorle, Lignano Sabbiadoro e Grado, offrono vacanze con cifre comprese tra 1.500 e 1.800 euro per una famiglia. Non si tratta di prezzi bassi, ma risultano comunque competitivi rispetto ad altre zone del Paese. Entrambe le regioni vantano una tradizione turistica consolidata, con strutture ben organizzate, stabilimenti balneari efficienti e servizi adatti a tutte le età. I prezzi accessibili rendono queste destinazioni appetibili per famiglie e gruppi numerosi, in cerca di un buon

I rincari dell'estate 2025: Sardegna regina dei prezzi alle stelle

compromesso tra spesa e qualità della vacanza. Puglia: il Sud Italia ha un costo sempre più elevato Anche la Puglia, da anni considerata una delle mete emergenti del turismo estivo italiano, segue il trend dei rincari. Località come Gallipoli e Otranto, molto amate soprattutto dai giovani e dalle famiglie, richiedono una spesa minima di circa 1.700 euro per una settimana in hotel a tre stelle. Fonte: iStockVista panoramica di Gallipoli in Puglia La regione continua a offrire paesaggi suggestivi, gastronomia eccellente e un mare da cartolina. Tuttavia, l'aumento dei flussi turistici ha comportato una progressiva lievitazione dei prezzi, soprattutto nei periodi centrali dell'estate. Chi intende visitare la Puglia nel 2025 dovrebbe valutare soluzioni alternative, come il soggiorno in agriturismo o le vacanze a giugno e settembre. Sicilia: vacanze da sogno ma non per tutti Le località più rinomate della Sicilia, come San Vito lo Capo e Cefalù, sono ormai riservate a chi ha un budget importante. Per una famiglia, una settimana in queste zone può superare tranquillamente i 2.000 euro, rendendole di fatto inaccessibili per molti italiani. Nonostante il fascino unico dell'isola, il patrimonio culturale e le spiagge spettacolari, i prezzi in crescita potrebbero scoraggiare chi cerca una vacanza più economica. La Sicilia resta un sogno, ma non per tutte le tasche, almeno nei mesi più richiesti dell'anno. Campania: il fascino intramontabile che fa schizzare i costi Anche in Campania, i prezzi salgono vertiginosamente. Per soggiornare una settimana a Sorrento servono almeno 2.051 euro, mentre ad Amalfi si parte da 2.264 euro. Questi numeri rispecchiano la forte domanda per la costiera, considerata tra le zone più belle d'Europa. Fonte: iStockCostiera Amalfitana La Campania offre scenari mozzafiato, ottima cucina e un'ospitalità calorosa. Tuttavia, è sempre più percepita come una meta di lusso, con costi non più sostenibili per una famiglia media. Chi vuole godere del mare campano potrebbe considerare zone meno turistiche, dove è ancora possibile trovare soluzioni a prezzi più contenuti. Sardegna: la più cara d'Italia La Sardegna è la regina incontrastata del lusso balneare italiano. I prezzi delle località più note sono da record: Baja Sardinia (2.681 euro), Golfo Aranci (2.870 euro) e San Teodoro (oltre 3.015 euro). Le cifre rendono evidente come l'isola sia diventata una destinazione d'élite. Nonostante le sue acque cristalline e le spiagge paradisiache, l'accessibilità economica della Sardegna è sempre più limitata. Il problema si aggrava ulteriormente per chi deve affrontare anche il costo del traghetto, rendendo la vacanza un lusso riservato a pochi. La Sardegna resta una delle mete più belle d'Italia, ma sempre più fuori portata per una larga fascia della popolazione. Traghetti estate 2025 Oltre al soggiorno, anche i traghetti incidono pesantemente sul costo della vacanza. Una famiglia che viaggia in auto e parte con traghetto senza cabina tra l'8 e il 16 agosto può arrivare a spendere oltre 1.300 euro per le tratte principali verso la Sardegna. Questi rincari, mediamente del +9,7% rispetto al 2024, non trovano giustificazioni nei costi operativi, secondo Assoutenti. La domanda elevata e la scarsità di alternative contribuiscono a tenere alti i prezzi, penalizzando in particolare chi sceglie le isole. Ecco alcuni esempi: Civitavecchia-Olbia: 1.343 euro Genova-Porto Torres: 1.363 euro Livorno-Olbia: 1.197 euro Napoli-Palermo: 678 euro Stabilimenti balneari Dopo i rincari esorbitanti del periodo post-Covid, gli stabilimenti balneari tornano a una crescita più moderata. Il costo giornaliero per un ombrellone e due lettini aumenta in media tra il +3% e il +5%, con gli abbonamenti mensili e stagionali in salita del +6%. Nonostante l'aumento sia contenuto, il costo per una giornata al mare resta significativo, soprattutto per famiglie che frequentano la spiaggia con regolarità. Anche in questo caso, la scelta della località e del tipo di stabilimento può fare la differenza.



I rincari dell'estate 2025: Sardegna regina dei prezzi alle stelle



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?

fino a 1500 euro al giorno Economia 09 giugno 2025 - 11.04 (Teleborsa) - Care vacanze o vacanze care? Quel che è certo è che sono sempre più costose. L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione - Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. 'Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti'. Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi 'vip' hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva (che accoglie circa 10 persone) della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.) Condividi ``

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Italia tra i Paesi più cari in Europa anche per il rilascio dei documenti personali

di Pressenza - International Press Agency (sito) lunedì 9 giugno 2025 0 Commenti 0 Preferiti In Italia ci vogliono 116 euro per ottenere il passaporto, mentre in Spagna bastano 30 euro. La Carta di identità è gratuita in Francia, mentre per rinnovo patente di guida nel nostro Paese la spesa arriva a 133 euro. di Giovanni Caprio (Foto di Assoutenti) Sono i dati pubblicati di recente da un'indagine di Assoutenti, che ha messo a confronto la spesa cui vanno incontro i cittadini per ottenere i più importanti documenti personali, evidenziando come in Italia il rilascio di documenti come passaporto, carta di identità e patente di guida sia più costoso rispetto ai principali paesi europei. In Italia chi richiede il passaporto deve affrontare una spesa minima di 116 euro, costituita da un bollettino da 42,5 euro cui si aggiunge un contrassegno amministrativo da 73,5 euro. Se la richiesta viene presentata attraverso il servizio messo a disposizione da Poste Italiane, è previsto un costo aggiuntivo di 14,2 euro, e se si opta per la consegna a domicilio vanno pagati ulteriori 9,53 euro. Costi più elevati rispetto a quelli di altri paesi, rileva Assoutenti: in Germania per ottenere il passaporto con la procedura standard la spesa è di 70 euro per i cittadini con più di 24 anni, 37,5 euro per gli under24, e se si opta per la procedura espressa il costo sale rispettivamente a 102 e 69,5 euro. Servono invece 86 euro in Francia, e bastano appena 30 euro in Spagna. Nel Regno Unito il costo per il rilascio del passaporto è di 94,5 sterline (circa 112 euro) con la richiesta online, 107 sterline (126,7 euro) con modulo cartaceo. Anche per il rilascio della carta di identità elettronica (CIE), in Italia la spesa a carico dei cittadini è più alta: da noi si spendono 22,2 euro (16,79 euro a titolo di spese di emissione quantificate dal Ministero dell'Interno oltre i diritti fissi e di segreteria applicati dai comuni). Bastano 12 euro in Spagna mentre in Francia il rilascio del documento è addirittura gratuito. Nel Regno Unito non è previsto per i cittadini un documento analogo alla nostra carta di identità. Solo in Germania la spesa risulta più elevata rispetto all'Italia: 37 euro per i cittadini over24, 22,8 euro per chi ha meno di 24 anni. Ma il vero salasso riguarda la patente di guida, denuncia Assoutenti: "Chi deve rinnovare il documento spende in Italia fino a 133 euro, così suddivisi: 16 euro per la marca da bollo, 10,2 euro per i diritti della Motorizzazione Civile, 7,3 euro per le spese di spedizione della patente tramite posta assicurata, dai 60 ai 100 euro per la visita medica obbligatoria. In Germania la spesa è di appena 25 euro, In Spagna 24,58 euro cui si aggiunge il costo della visita medica (tra i 20 e i 40 euro), in UK 14 sterline (16,58 euro) online, £ 21,50 (25,46 euro) in ufficio postale, £ 17 (20,13 euro) inviando la domanda via posta. In Francia il rinnovo della patente di guida è gratuito, tranne in caso di smarrimento, furto o deterioramento, per i quali il duplicato costa 25 euro". Ma perché i costi della burocrazia sono così alti in Italia? "Sul fronte dei costi della burocrazia i cittadini italiani sono sfavoriti rispetto ai principali paesi europei, e per lo stesso servizio devono sottostare a tasse, imposte e balzelli sensibilmente più elevati, spiega il presidente Gabriele Melluso. Una discriminazione che non è nemmeno giustificata da un servizio migliore o più semplificato, considerate le lunghe attese per fissare un appuntamento con gli uffici competenti al rilascio dei documenti e i tempi per l'ottenimento dei certificati. Il paradosso è che mentre in Europa si investe in un e-government efficiente e accessibile, in Italia il digitale troppo spesso diventa solo un'ulteriore complicazione burocratica per i cittadini. Occorre una svolta reale nella semplificazione amministrativa e nella digitalizzazione dei servizi pubblici che metta davvero il cittadino al centro". Si assiste in qualche modo ad un paradosso della burocrazia Italiana: mentre l'Europa punta a rendere i servizi pubblici digitali più efficienti, in Italia la digitalizzazione non ha portato fino ad oggi ai benefici sperati. Un cambiamento è necessario per semplificare la vita dei cittadini e ridurre i costi burocratici. Per non parlare, come accennava Melluso, dei tempi occorrenti per ottenere alcuni documenti: a Roma, per esempio, per la carta d'identità bisogna aspettare ancora più di due mesi. La media dei giorni per ottenere un appuntamento a partire dal momento della prenotazione è passata nella Capitale dai 101 giorni registrati nel 2023 ai 72 giorni attuali. E un capitolo molto negativo riguarda le lunghe file, indegne per un Paese civile, che le persone sono costrette a subire davanti alle questure per le richieste di asilo, con appuntamenti per il rinnovo del permesso di soggiorno rimandati e documenti negati. Qui per approfondire: <https://www.assoutenti.it/costi-burocrazia-italia-passaporto-carta-identita-patente-piu-cari-europa/>. Questo articolo è stato pubblicato qui

Italia tra i Paesi più cari in Europa anche per il rilascio dei documenti personali



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estate 2025: Emilia Romagna la meta più conveniente, Sardegna la più cara

Estate 2025: Emilia Romagna la meta più conveniente, Sardegna la più cara

Valeria Panigada; Redazione

L'estate 2025 si preannuncia bollente non solo per le temperature, ma anche per i portafogli delle famiglie italiane. A rivelarlo è una indagine di Assoutenti, che ha messo a confronto le tariffe delle principali località turistiche del Paese in vista di agosto. Il verdetto è chiaro: l'Emilia Romagna offre i prezzi di villeggiatura più abbordabili, mentre la Sardegna si conferma regina del lusso.

'Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti'. La tendenza si riflette nelle abitudini dei vacanzieri italiani, che rinunciano alle lunghe ferie di due settimane per preferire soggiorni più brevi, distribuiti nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono meno proibitive..

Confronto prezzi

Secondo i dati raccolti, una famiglia composta da due adulti e due bambini che intende trascorrere una settimana in hotel a tre stelle nella settimana di Ferragosto (9-16 agosto) spenderà:

Emilia Romagna: a partire da 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima

Toscana: da 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, fino a 2.226 euro a Marina di Pietrasanta

Liguria: da 1.610 euro a Rapallo a 3.551 euro a Santa Margherita Ligure

Veneto: circa 1.500 euro tra Lido di Jesolo e Caorle

Friuli Venezia Giulia: poco più di 1.800 euro tra Lignano Sabbiadoro e Grado

Puglia: minimo di 1.700 euro per Gallipoli o Otranto

Ma il vero salasso arriva con le destinazioni più esclusive. In Sicilia, una settimana a San Vito Lo Capo o Cefalù costa oltre 2.000 euro. In Campania, si parte da 2.051 euro a Sorrento e si arriva a 2.264 euro ad Amalfi.

I prezzi decollano in Sardegna, che guida la classifica delle mete più costose d'Italia con 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Traghetti, rincari a doppia cifra

A pesare ulteriormente sul budget familiare sono i trasporti marittimi. I traghetti verso le isole registrano aumenti medi del +9,7% rispetto al 2024. Una famiglia che viaggia con auto al seguito (senza cabina), partendo l'8 agosto e rientrando il 16, pagherà:

Civitavecchia-Olbia: 1.343 euro

Genova-Porto Torres: 1.363 euro

Livorno-Olbia: 1.197 euro

Civitavecchia-Porto Torres: 1.005 euro

Napoli-Palermo: 678 euro

Stabilimenti balneari: aumenti più contenuti

Una nota positiva arriva dagli stabilimenti balneari: i rincari per lettini e ombrelloni sono moderati. Il prezzo giornaliero per un ombrellone e due lettini cresce tra il 3% e il 5%, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali segnano un aumento medio del 6%.

© Riproduzione riservata

Prezzi da capogiro? Sul Gargano nessuna stangata: "Lettoni e ombrelloni a partire da 10 euro"

Michele Giarrusso del SIB Confcommercio Foggia smentisce i dati di Assoutenti e Codacons: 'Nessuno ha mai chiesto 90 euro, sul litorale garganico tariffe popolari anche ad agosto' Di Saverio Serlenga 9 Giugno 2025 'La Puglia non è solo Gallipoli, Otranto o Monopoli. La Puglia è anche la riviera della Bat e il Gargano, dove i prezzi di lettini e ombrelloni a 90 euro non sono mai arrivati. Assoutenti e Codacons prima di lanciare inutili allarmismi, parlando di tariffe da capogiro e di villeggiature proibitive, leggessero bene i dati e soprattutto scrivessero i nomi degli stabilimenti balneari e delle località dove vengono applicate queste tariffe. Vi posso garantire che in provincia di Foggia e sul Gargano in particolare questi prezzi altisonanti non esistono. In questo periodo ci sono stabilimenti balneari che vi danno ombrellone e due lettini anche a 10 euro, e la media per il giornaliero è di 15-20 euro. A luglio 25-40 euro, ad agosto 30-50, ma 90 euro non esiste proprio. Ogni anno, ad inizio stagione la solita storia'. Ad alzare la voce e a rispondere alle notizie diffuse da Assoutenti e Codacons, è Michele Giarrusso, titolare del Lido La Bussola di Vieste e referente SIB Confcommercio della provincia di Foggia. Da Manfredonia a Lesina sono oltre 300 gli stabilimenti balneari in concessione, e vi posso garantire che la maggior parte dei miei colleghi non ha affatto aumentato i prezzi. Qualcuno ha introdotto un piccolo ritocco del 10% a seguito di nuovi investimenti'. Situazione analoga anche nei camping. "Noi - aggiunge Fabio Bezzi del villaggio Catenella di Vico del Gargano - abbiamo lasciato le stesse tariffe dello scorso anno". Seguici anche su Instagram - [Clicca qui](#)

Ricevi gratuitamente le notizie sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti su vacanze in Italia: "I rincari spingono i soggiorni corti"

09/06/2025 L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti -. Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Le mete più esclusive Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Gli aumenti dei traghetti Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. 'Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024'. I ritocchi dei balneari Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione -. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. Il commento 'Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso -. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti'. Tags: Assoutenti



Assoutenti su vacanze in Italia: "I rincari spingono i soggiorni corti"



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estate 2025 in Italia: hotel, traghetti e spiagge con prezzi in rialzo soprattutto in Sardegna

L'estate 2025 si prospetta come una delle più costose per le famiglie italiane che scelgono di trascorrere le vacanze nelle località più gettonate del paese. Lo rivelano i dati raccolti da Assoutenti, che ha monitorato i prezzi di hotel, traghetti e stabilimenti balneari, evidenziando aumenti significativi, in particolare nelle destinazioni tradizionalmente più ambite. La Sardegna si conferma la meta più cara, con cifre che toccano punte elevate. Questo scenario porta molte famiglie a rivedere i propri programmi e a considerare alternative diverse, come spostamenti fuori stagione o mete meno costose.

Rincari diffusi per hotel e soggiorni nelle località italiane durante ferragosto 2025

Secondo l'indagine di Assoutenti, i costi per una settimana di vacanza tra il 9 e il 16 agosto, periodo di punta per le ferie in Italia, sono saliti in modo deciso rispetto al 2024. Le strutture ricettive a tre stelle, che rappresentano l'opzione base per molte famiglie, mostrano prezzi notevolmente aumentati soprattutto nelle località di fascia alta. Questo incremento supera la crescita dell'inflazione, sottolineando come la domanda turistica, in forte ripresa dopo gli ultimi anni, abbia spinto molti alberghi a innalzare le tariffe.

Località più richieste e prezzi elevati

La pressione sugli alloggi è particolarmente evidente nei luoghi più richiesti. Le località di Sardegna, Costiera Amalfitana e Sicilia, dove il turismo internazionale si è rafforzato, presentano prezzi settimanali che sfiorano o superano i 3.000 euro per una famiglia tipo. In questi casi, i gestori giustificano i rincari con i costi elevati di gestione, ma i dati indicano che l'aumento supera le spese operative reali. Molti turisti scelgono di anticipare le prenotazioni, mentre altri valutano soggiorni in mesi meno affollati per contenere la spesa.

Emilia Romagna: un'oasi di vacanze con tariffe ancora abbordabili per le famiglie

L'Emilia Romagna resta una regione dove è possibile trovare un equilibrio tra qualità e costi per la vacanza estiva. Località come Rimini, Riccione e Milano Marittima propongono prezzi di partenza attorno ai 1.030 euro per una settimana in hotel a tre stelle per una famiglia di quattro persone. Questo rappresenta un punto di riferimento per chi cerca di evitare gli eccessi delle località più costose.

Servizi per famiglie e offerta turistica

Qui l'offerta turistica si distingue per infrastrutture adatte alle famiglie e una vasta gamma di servizi dedicati anche ai più piccoli. Stabilimenti balneari attrezzati, parchi giochi e un'ampia scelta di ristoranti che propongono menù per bambini rendono la regione attrattiva per chi desidera una vacanza senza rinunciare a comfort ma attenta al budget. L'Emilia Romagna offre una buona via di mezzo, ideale per chi vuole restare al mare senza spese eccessive.

Aumento dei prezzi in Toscana, anche nelle località note per vacanze familiari

La Toscana, da sempre meta apprezzata per la sua costa e località vivaci, ha visto un incremento dei prezzi che la rende meno accessibile rispetto agli anni scorsi. Località come Lido di Camaiore e Viareggio registrano una spesa minima superiore ai 1.600 euro per settimana. Marina di Pietrasanta raggiunge cifre più alte, superando i 2.200 euro.

Questi valori dimostrano come anche le spiagge tradizionalmente frequentate dalle famiglie stiano seguendo la tendenza all'aumento. La regione mantiene comunque il richiamo per la bellezza del paesaggio e la qualità dei servizi, ma le nuove tariffe spingono molte famiglie a ridurre la durata del soggiorno o a spostarsi nei periodi meno richiesti, come giugno o settembre. La Toscana conserva il suo fascino, ma il prezzo pesa di più sulle scelte delle famiglie nel 2025.

Fughe low cost o luxury, la Liguria si divide tra mete costose e opzioni più accessibili

In Liguria la forbice dei prezzi è ampia e dipende molto dalla località scelta. A Rapallo una settimana può costare intorno ai 1.610 euro, una cifra sostenibile per molte famiglie. A Santa Margherita Ligure, invece, i prezzi si alzano fino a superare i 3.500 euro, avvicinandosi alle cifre delle destinazioni di lusso.

Questo divide la regione in due realtà: da un lato mete più economiche, dall'altro località di nicchia che attirano turisti di alto livello. Chi decide di fermarsi in Liguria deve quindi valutare con attenzione dove prenotare, perché la differenza economica non sempre corrisponde a una migliore qualità dell'offerta. La regione però mantiene il fascino del mare e delle coste, e offre servizi adeguati sia a famiglie che a turisti singoli.

Veneto e Friuli Venezia Giulia: località balneari con prezzi contenuti rispetto al resto del paese

Veneto e Friuli Venezia Giulia offrono un'alternativa con prezzi meno elevati ma servizi consolidati. Destinazioni come Lido di Jesolo, Caorle, Lignano Sabbiadoro e Grado propongono tariffe che oscillano tra 1.500 e 1.800 euro per settimana a famiglia, mantenendo la spesa in una fascia medio-bassa.

Queste regioni vantano una tradizione turistica consolidata con strutture ben organizzate per tutte le età e stabilimenti balneari

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estate 2025 in Italia: hotel, traghetti e spiagge con prezzi in rialzo soprattutto in Sardegna

ben attrezzati. I prezzi, anche se non bassissimi, risultano più abbordabili rispetto alle coste più blasonate d'Italia. Il profilo di queste destinazioni è molto apprezzato da famiglie numerose o gruppi in cerca di un giusto compromesso tra costo e comfort, specialmente nel periodo estivo.

Puglia, crescita dei costi nelle località più richieste del sud

La Puglia conferma la sua crescita nel turismo estivo ma pagano prezzi più alti anche qui. Località come Gallipoli e Otranto, molto apprezzate da giovani e famiglie, impongono una spesa minima intorno a 1.700 euro per una settimana in hotel a tre stelle.

La regione continua a offrire paesaggi spettacolari, mare limpido e una cucina di qualità. L'aumento dei visitatori ha però spinto verso l'alto i prezzi, soprattutto nei periodi centrali dell'estate. Per chi desidera risparmiare si prospettano opzioni diverse, come agriturismo o vacanze a luglio, giugno o settembre. La Puglia resta attraente, ma costosa in alta stagione.

Sicilia tra bellezza e tariffe elevate per le località più ambite

In Sicilia, località famose come San Vito Lo Capo e Cefalù sono sempre più costose. Una famiglia deve considerare una spesa superiore ai 2.000 euro per passare una settimana in queste zone. Questo rende la Sicilia un'opzione difficile per chi ha budget limitati in agosto.

Il patrimonio culturale, il mare e le spiagge sono un richiamo forte per turisti italiani e stranieri. Eppure i rincari mettono a rischio l'accessibilità per molte famiglie. Chi cerca una vacanza a costi contenuti dovrà orientarsi verso altri periodi dell'anno o zone meno frequentate. La Sicilia resta tra le mete più ambite ma con prezzi elevati in estate.

In Campania costi alti per la costiera amalfitana e sorrentino

Anche in Campania i prezzi salgono notevolmente per ferragosto, specie nelle località più rinomate. Soggiornare una settimana a Sorrento richiede almeno 2.051 euro, mentre ad Amalfi si parte da 2.264 euro. Questi numeri riflettono una forte richiesta per la zona, apprezzata a livello europeo.

La Campania offre paesaggi celebri, gastronomia locale e ospitalità. Tuttavia, le tariffe elevano la percezione della regione come meta di lusso, non più alla portata della famiglia media. Chi vuole godersi il mare campano a prezzi più accessibili dovrebbe orientarsi verso località meno note e meno affollate.

Sardegna, l'isola di luoghi esclusivi e prezzi senza paragoni

La Sardegna resta la regione con i costi più elevati per le vacanze estive. Località come Baja Sardinia costano 2.681 euro, Golfo Aranci 2.870, mentre San Teodoro supera i 3.015 euro a settimana per famiglia. Questi prezzi confermano la posizione dell'isola come destinazione esclusiva.

Le sue spiagge e acque cristalline attraggono molti turisti. Ma il prezzo elevato e l'aggiunta del costo traghetto rendono la vacanza accessibile solo a chi ha un budget elevato. Per chi proviene dal continente, soprattutto, il viaggio diventa una spesa ingente. La Sardegna offre paesaggi unici, ma chi deve contenere la spesa dovrà svolgere una ricerca più attenta o scegliere altri periodi per andare.

Traghetti: rincari vicini al 10% per le principali rotte verso le isole nel 2025

Oltre al costo della vacanza, il prezzo dei traghetti pesa molto. Chi viaggia in auto sulle rotte principali verso Sardegna, Sicilia e altre isole nel periodo fra l'8 e il 16 agosto paga anche oltre 1.300 euro per una famiglia. L'aumento medio è pari al 9,7% rispetto al 2024 secondo Assoutenti.

Questi rincari non sono motivati da maggiori costi operativi ma dalla forte domanda e dalla mancanza di alternative certificate.

Le tratte come Civitavecchia-Olbia, Genova-Porto Torres, Livorno-Olbia e Napoli-Palermo sono quelle più onerose per chi desidera raggiungere le isole in alta stagione.

Stabilimenti balneari: aumenti contenuti per lettini e ombrelloni nel 2025

Dopo i forti aumenti post-pandemia, gli stabilimenti balneari registrano incrementi meno marcati. Il costo giornaliero per ombrellone e due lettini sale tra il 3 e il 5%, con gli abbonamenti mensili e stagionali sull'ordine del 6%.

Il prezzo rimane comunque significativo, specie per chi frequenta regolarmente la spiaggia. La scelta della località e del tipo di stabilimento continua a influire sulla spesa complessiva. Si trovano soluzioni più economiche, ma in generale la vacanza al mare richiede una certa organizzazione economica nel 2025.

Estate 2025 in Italia: hotel, traghetti e spiagge con prezzi in rialzo soprattutto in Sardegna



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze sempre più care, quanto costano agli italiani?

(Teleborsa) - Care vacanze o vacanze care? Quel che è certo è che sono sempre più costose. L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione - Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti". Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva (che accoglie circa 10 persone) della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.) (Teleborsa) 09-06-2025 11:04

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Villeggiatura, il prezzo è servito. Assoutenti: i costi più bassi in Emilia Romagna

Villeggiatura, il prezzo è servito. Assoutenti: i costi più bassi in Emilia Romagna

L'Emilia Romagna è la più economica per una settimana di villeggiatura familiare, la Sardegna si conferma la più costosa.

Rincarano anche i traghetti, più 9,7%. Il monitoraggio di Assoutenti sulle vacanze 2025

Addio alla villeggiatura lunga. Le due settimane di ferie sono un miraggio, e non da oggi. Anche nell'estate 2025 le vacanze diventano più brevi e, per chi può, spalmate per tutto il periodo estivo e non concentrate nel mese di agosto. A cavallo di Ferragosto le tariffe di strutture ricettive e traghetti risultano più care e, per chi ha ferie solo in quel periodo, la villeggiatura diventa un salasso - se proprio non ci si rinuncia, perché non è a portata di tutti i budget concedersi una vacanza con tutti i comfort nel cuore dell'estate. Anche i traghetti per le isole rincarano. E una famiglia di quattro persone che voglia partire con l'auto al seguito spende oltre 1300 euro nel percorso da Civitavecchia a Olbia.

Le località balneari della Sardegna si confermano le più costose mentre, sul versante delle strutture ricettive, i prezzi migliori quest'anno sono in Emilia Romagna. Il dato viene da Assoutenti, che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il preventivo riguarda una famiglia con due figli che voglia trascorrere una settimana di villeggiatura dal 9 al 16 agosto in un hotel 3 stelle.

«Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Assoutenti Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti».

Villeggiatura, i prezzi per una settimana a Ferragosto

Qual è dunque il prezzo di questa settimana di villeggiatura a cavallo di Ferragosto? Assoutenti rileva che, in quei giorni, si parte da un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima. Poi si sale: chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta.

I prezzi sono molto diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro.

I prezzi salgono in alcune località più esclusive. A San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2 mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo Aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Prezzi al rialzo per i traghetti

Per andare verso le isole serve il traghetto. E qui le tariffe si impennano e la spesa per la villeggiatura deve mettere in conto una voce consistente per il trasporto. Assoutenti spiega che una famiglia che viaggi via mare con auto al seguito ma senza cabina (con partenza l'8 agosto e ritorno il 16 agosto) arriva a spendere 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Negli stabilimenti balneari invece, dopo i rincari post pandemia, i listini di ombrelloni e lettini vedono ritocchi al rialzo tutto sommati contenuti. In ogni caso, il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%.

Villeggiatura, il prezzo e servito. Assoutenti: i costi piu bassi in Emilia Romagna



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze in Puglia, e polemica sui prezzi. <<Troppo alti? No, servizi al top>>

Vacanze in Puglia, è polemica sui prezzi. «Troppo alti? No, servizi al top»

Giuseppe MARTELLA

Il primo caldo estivo accende la discussione sul 'caro vacanze' in Puglia. Una polemica quella attorno ai costi delle ferie nel Tacco d'Italia che ormai si rinnova ogni estate, alimentata com'è da report e indagini che evidenziano come i prezzi che inseguono dal Gargano al Salento, passando per la Valle d'Itria siano tra i più alti in confronto alle altre località turistiche in giro per il Belpaese. Nei giorni scorsi uno studio redatto e presentato da Assoutenti ha evidenziato come, in un quadro generale di rialzo dei prezzi, la Puglia presenti a turisti e vacanzieri un'offerta che schizza verso l'alto.

In particolare, sarebbero località come Otranto e Gallipoli ad avere i listini più 'pesanti': dalla ricerca dell'associazione, infatti, emerge come una famiglia tipo da quattro persone nella settimana clou di Ferragosto potrebbe spendere sino a 1700 euro per un soggiorno in un hotel tre stelle. Prezzi, quelli fotografati da Assoutenti, molto superiori rispetto a quelli della riviera romagnola e di altri posti di vacanza e che riguardano pure i costi negli stabilimenti balneari.

Un calcolo che non trova d'accordo, però, i professionisti della ricettività turistica. «Quando si fanno le analisi occorre innanzitutto non omologare i dati raccolti - sottolinea Stefan Carlino, titolare dell'hotel Risberg a Baia Verde di Gallipoli e presidente dell'associazione degli operatori turistici della Città Bella - ma presentare le differenze delle offerte che esistono su un territorio e tra territori concorrenti. A Gallipoli ad esempio, anche in altissima stagione, ci sono opportunità per tutte le tasche e per tutte le tipologie di turisti, per quello familiare in primis. È evidente - continua - che i costi che una struttura in termini di tassazione affronta su un determinato territorio sono diversi, ma è chiaro che a insistere sul prezzo complessivo sono anche i servizi che vengono proposti ai vacanzieri. Per esempio, nel caso dei tre stelle a Gallipoli, sono molti vicini ai quattro stelle e nulla hanno a che vedere con le strutture della riviera romagnola». Carlino approfondisce il discorso: «Passando poi agli stabilimenti, pure per questo servizio esistono qualità e prezzi differenti e di certo ci sono strutture che offrono prezzi molto competitivi. Al netto delle polemiche inutili sarebbe invece opportuno - rimarca - considerare i costi accessori che turisti e vacanzieri devono affrontare per raggiungere la Puglia, si pensi ai prezzi dei trasporti, a partire da quelli aerei e ferroviari, ma non solo. Su questo dovremmo interrogarci e cercare soluzioni effettive». La stagione turistica è partita: «L'arrivo del caldo ha acceso la voglia di vacanze. Le attese per il proseguo - conclude Carlino - sono molto positive e tutti gli operatori sono impegnati per rendere il migliore servizio possibile».

Gli imprenditori

«Nel caso di Otranto non esiste un caso 'caro prezzi' - le parole di Dario Polimeno, direttore di Borgo De li Santi, resort con appartamenti e servizio hotel - ma siamo di fronte a un rapporto che si può definire giusto tra prezzi e servizi offerti. Non si registrano aumenti di particolare rilievo, né tantomeno speculazioni. Partendo poi dall'ultimo rapporto di Assoutenti - puntualizza - nel territorio non ci sono molte strutture alberghiere a tre stelle, ma a partire da quattro e questo incide sui prezzi». Polimeno ricorda come che nel sistema delle case vacanza insista una fascia di sommerso che rischia di rovinare il mercato e continua: «Le strutture turistiche idruntine offrono una gamma di servizi per tutte le tasche e ciascuno può scegliere dove e come trascorrere stare. In altissima stagione, in località Alimini - dice ancora Polimeno - si possono trovare stabilimenti balneari che offrono ombrelloni e due lettini a 35 euro, un ribassamento del 20% per gli ospiti degli alberghi cittadini, o a 48 euro comprensivo di menu self- service. Esistono poi strutture di lusso dove i costi sono più alti. Risulta fondamentale la scelta da parte del turista che va fatta sempre in maniera consapevole». In una stagione che pare partita bene, in attesa di un luglio e agosto da sold out, Polimeno conclude: «Occorre fare ciascuno il massimo, la Puglia deve essere sempre più attrattiva e anche lavorare sui servizi accessori, a partire dai trasporti, è fondamentale».

Vacanze in Puglia, e polemica sui prezzi. <<Troppo alti? No, servizi al top>>



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Negli stabilimenti più esclusivi del Genovese il mare è un lusso, tra cifre da capogiro e ombrelloni di Dior

Negli stabilimenti più esclusivi del Genovese il mare è un lusso, tra cifre da capogiro e ombrelloni di Dior

Mentre nelle strutture balneari più rinomate della riviera si spendono centinaia di euro per una giornata al mare, le spiagge libere della nostra regione sono poche e in condizioni precarie. Fino a 400 euro al giorno: questa è la cifra da capogiro che può arrivare a spendere chi cerca un ombrellone in uno stabilimento balneare del Genovese a giugno tra acqua cristallina, insenature naturali, location esclusive e decisamente poche spiagge libere.

Tenendo conto che, come ha ricordato Assoutenti in una recente indagine, il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno.

Dove andare al mare a Genova, tutte le mappe: spiagge libere, stabilimenti, servizi e altro

Il 're' del lusso come sempre è il Tigullio, ma anche chi rimane in città deve tenersi pronto a spendere cifre che, per una famiglia intera, possono essere davvero considerevoli.

Quanto si spende per una domenica di giugno al mare

Abbiamo provato a cercare un posto sotto l'ombrellone per l'intera giornata di domenica 15 giugno, ecco com'è andata.

Iniziamo dalle location più gettonate: non può mancare la baia di Paraggi, un piccolo angolo da cartolina a pochi chilometri da Portofino. Tra la macchia... Il contenuto è riservato agli abbonati. Sei già abbonato e vuoi cambiare piano? Leggi le domande frequenti dei nostri utenti



Caro vacanze: prezzi di alloggio in Italia ad agosto a +34% sul 2020

by Davide Deponti 10 Giugno 2025 L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi per le strutture ricettive, mentre sono in Sardegna le soluzioni più costose. Lo spiega una ricerca realizzata da Assoutenti sui costi per le vacanze estive. Per una settimana in hotel a metà agosto una famiglia con due figli può spendere da un minimo (in un tre stelle) di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione e 1.512 euro a Milano Marittima. In Toscana si parte dai 1.600 euro di Lido di Camaiore e in Liguria da circa la stessa cifra a Rapallo, mentre in Puglia, scegliendo Gallipoli o Otranto, la spesa minima è di circa 1.700 euro. Ma il picco dei costi si raggiunge in Sardegna, dove il soggiorno di una settimana in un tre stelle può costare fino a 3.015 euro a San Teodoro, 2.870 a Golfo Aranci e 2.681 a Baja Sardinia. Prezzi non solo alti ma anche in aumento, sia rispetto all'anno scorso che a medio termine. Se, infatti, le tariffe di alloggio in vacanza (per alberghi e bed and breakfast), salgono in media del 4% sul 2024, l'aumento rispetto al 2020 è invece del 34 per cento: e in particolare +12% nelle località al mare, +34% in montagna e +80% nelle città d'arte. Lo racconta in questo caso lo studio fatto da Altroconsumo per Il Sole 24 Ore fornendo una stima dei costi di pernottamento e di viaggio, nella settimana dal 2 al 9 agosto. nei costi per le vacanze, resta la voce alloggio quella più onerosa, tanto che anche i dati Istat registrati ad aprile 2025 indicano un aumento dei prezzi del 5,6% per gli alberghi e del 4,9% per gli alloggi di altro tipo; valori molto vicini al +4% indicato da Altroconsumo. La certezza, dice lo stesso studio, è che partire resta una priorità, nonostante rincari e incertezze economiche. Per risparmiare si punta, scegliendo una meta italiana, sui viaggi in auto. Il prezzo dei carburanti nella rilevazione di quest'anno infatti mostra un calo significativo rispetto al 2024 e 2023. La benzina è circa il 10% più bassa del 2024 e il 6% più bassa del 2023, mentre anche il gasolio mostra riduzioni simili. Per risparmiare invece sul prezzo dei voli bisogna scegliere di andare all'estero.



a cura di comunicazione@assoutenti.it